

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

**24 novembre 2024**

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	24/11/2024	6	«Trent`anni dopo mi aspetto la verità» = «L`arresto dei Savi in divisa fu uno choc Come avessero ucciso Otello di nuovo» <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	24/11/2024	53	La Cittadella all`esame Progresso Salmi: «Partita molto complicata» <i>Matteo Pierotti</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	24/11/2024	56	Modena Cavezzo ko Pro Patria in vetta Montale a forza sette <i>G.f</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	24/11/2024	39	La sala di Palazzo Greppi gremita per l`assemblea su argini e sicurezza <i>Mauro Pinotti</i>	6
LIBERTÀ	24/11/2024	46	Piace, esordio per il Rossini bis «Serve una grande prestazione» <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	24/11/2024	57	Seconda categoria Super derby A Scortichino e Ostellato due classicissime attese da anni <i>A.d</i>	8
NUOVA FERRARA	24/11/2024	57	Centese e Valsetta da faville <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	24/11/2024	58	Tennistavolo La Giara vince lo scontro diretto Con Colognola 5-1 d`oro <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2024	69	La città del cibo: gourmet in crisi Adesso si punta sulle certezze = La città del cibo cambia Cucina gourmet in crisi Si riparte dalle certezze <i>Benedetta Cucci</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2024	80	Settant`anni di serramenti e innovazione <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/11/2024	81	«Le scuole Rodari sono al freddo nonostante i lavori eseguiti» <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	24/11/2024	94	Centese all`inseguimento, riceve il Lagaro <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	24/11/2024	65	Fondazione, si svelano i bandi <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO IMOLA	24/11/2024	93	D`Amore: «Siamo pronti, ma sarà dura» <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/11/2024	94	La Cittadella a Castelmaggiore Colpo Montombraro: preso Rizzo <i>Davide Setti</i>	18

## Uno bianca Stefanini e il Pilastro «Trent'anni dopo mi aspetto la verità»

di **Marina Amaduzzi**

«**P**er l'arresto dei Savi è come se avessero ucciso mio figlio Otello una seconda volta: essere uccisi da persone in divisa era davvero inaccettabile», dice Anna Maria Stefanini, la mamma di Otello, uno dei tre carabinieri uccisi dalla Uno Bianca. a pagina 6

**30 anni dopo**

# «L'arresto dei Savi in divisa fu uno choc Come avessero ucciso Otello di nuovo»

Stefanini e il figlio carabiniere: dalla nuova inchiesta mi aspetto di sapere chi furono i manovratori

di **Marina Amaduzzi**

Proprio in questi giorni di novembre, ma 30 anni fa, venivano arrestati i fratelli Savi, prima Roberto nella notte tra il 21 e il 22 poi Fabio il 24 e Alberto il 26, e gli altri membri della banda della Uno Bianca. Bologna e l'Italia tirarono un sospiro di sollievo, era la fine di un incubo durato oltre 7 anni che aveva lasciato sul terreno 24 morti e più di cento feriti. Tre anni prima, la sera del 4 gennaio 1991 al Pilastro, sotto i colpi della banda morirono i tre carabinieri Otello Stefanini, Andrea Moneta e Mauro Mitilini, uno dei momenti più atroci della storia della Uno Bianca. «Mi ricordo benissimo quando vennero arrestati i Savi, come posso scordarlo», confida Anna Maria Stefanini, la mamma di Otello.

**Come avete saputo, lei e suo marito, della cattura dei fratelli Savi?**

«Abbiamo ricevuto prima una telefonata dell'avvocato Bellogi che ci diceva che non

c'entravano niente con i ragazzi, poi una seconda telefonata ci avvertì che invece erano implicati nell'omicidio dei tre carabinieri. È come se avessero ucciso mio figlio Otello una seconda volta: essere uccisi da persone in divisa era davvero inaccettabile».

**I tre fratelli e Marino Occhipinti sono stati condannati all'ergastolo, Pietro Gugliotta a 28 anni diminuiti a 18 e Luca Vallicelli patteggiò a tre anni e otto mesi. C'è ancora un'indagine in corso, grazie a un esposto presentato da alcuni familiari delle vittime un anno e mezzo fa. Cosa si aspetta?**

«Ci siamo anche noi tra quelli che hanno presentato l'esposto. Mi aspetto la verità. Mio marito, mio figlio ed io non abbiamo mai creduto che i Savi abbiano potuto fare quello che hanno fatto in 7 anni e mezzo. con tutti quei morti, senza protezione. Loro sono gli esecutori, ma ci sono anche i mandanti. Spero prima di morire di sapere la verità, sono vecchietta ormai anche se sono una grande combattente, ho seguito tutti i processi ai pilastrini e ai Savi».

**Anche sulla strage del Pilastro pensa ci siano ancora dei misteri?**

«Ci sono ancora tante cose che vanno chiarite. Non è giusto che siano stati uccisi così cinque carabinieri, e dico cinque perché ci metto anche Stasi ed Erriu (Cataldo Stasi e Umberto Erriu erano giovanissimi carabinieri in perlustrazione a Castel Maggiore quando vengono ammazzati dalla banda della Uno Bianca, ndr). Mio figlio da lassù mi dice che non ha importanza, e invece ce l'ha, non può stare tranquillo chi ha manovrato tutto questo».

**Lei si è sempre dichiarata contraria a dare permessi quando sono stati richiesti ai condannati per i fatti della Uno Bianca, è sempre di quest'idea?**

«Certo, devono rimanere in carcere fino alla fine dei loro giorni, hanno fatto finire la vita di 24 persone senza pietà. Mio figlio aveva 22 anni e tre



Peso: 1-4%, 6-56%

mesi quando è stato ucciso, non c'è giorno in cui non penso a come sarebbe se lui fosse ancora qui, oggi avrebbe 56 anni».

**Come avete saputo della terribile notizia quella notte del 4 gennaio?**

«Eravamo a letto io e mio marito, ricevevamo due telefonate mute, mah, pensavo all'altro figlio che era tornato dal militare e stava da mia zia. Poi mio marito si alzò e rispose a una terza telefonata, sentii un urlo lacerante "Otello, Otello". Tutti quelli del palazzo avevano saputo dalla tv,

quelle telefonate mute erano del fratello di mio marito che aveva saputo dalla tv dove erano stati fatti anche i tre nomi ma non sapeva come dircelo. Poi sono venuti a prenderci per sono arrivate le gazzelle sotto casa e ci hanno portati a Bologna. Non ci dicevano niente e io ero convinta che fosse solo ferito».

**Il 4 gennaio sarà a Bologna come sempre?**

«Finché il Signore mio dà la forza con mio figlio e i miei nipoti farò di tutto per esserci, è come stare vicino a lui, perché è morto lì. Saranno 34 anni

senza di lui, è una vita che non lo vedo più. E poi rimasta l'unica mamma dei tre ragazzi e quindi sono la mamma di tutti e tre».

marina.amaduzzi@rcs.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da sapere**

● L'eccidio del Pilastro fu uno dei momenti più tragici della storia della banda della Uno Bianca che in oltre 7 anni uccise 24 persone e ne ferì oltre un centinaio

● Il 4 gennaio 1991 al Pilastro sotto i colpi dei Savi morirono i tre carabinieri Otello Stefanini, Andrea Moneta e Mauro Mitilini

● Grazie all'esposto di alcuni familiari un anno e mezzo fa c'è un'indagine in corso su errori e depistaggi

**La strage del Pilastro**  
«Nostro figlio ucciso da persone in divisa per me e mio marito fu una notizia inaccettabile»

● Per i tragici fatti della banda sono stati condannati all'ergastolo i tre fratelli Savi, Roberto, Alberto e Fabio, e Marino Occhipinti, a 28 anni poi ridotti a 18 Pietro Gugliotta mentre Luca Vallicelli patteggiò a tre anni e 8 mesi

**Quella notte**  
Il 4 gennaio 1991 i tre carabinieri Stefanini, Moneta e Mitilini furono uccisi dalla banda della Uno Bianca



Peso:1-4%,6-56%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

**Serie D** Biancoblù a Castelmaggiore (ore 14,30)

# La Cittadella all'esame Progresso Salmi: «Partita molto complicata»

«Loro un osso duro, ma ho fiducia nei miei»

di **Matteo Pierotti**

Nella tredicesima giornata di Serie D la Cittadella, reduce dal ko interno col Lentigione, gioca oggi allo stadio Clara Weisz di Castelmaggiore (ore 14.30) contro un Progresso reduce da due vittorie consecutive, a Fiorenzuola e in casa contro la capolista Tau Altopascio. Il Progresso è al completo a parte l'ex del Castelfranco Selleri che incredibilmente non fa più parte della rosa. Nella Cittadella sono infortunati Bertani (starà fermo due settimane), Fontana, Mondaini e Tesa, rientra Sabotic, torna Martey da squalifica (è squali-

ficato invece Moro), in dubbio Formato e Guidone ma ci saranno. Quindi Orlandi potrebbe giocare trequartista e Sabotic terzino destro.

Mister Francesco Salmi (Cittadella): «Incontriamo un osso molto duro, perché il Progresso sta bene in questo momento ed ha entusiasmo. Dimentichiamoci la vittoria in coppa col Progresso, che fu comunque sofferta, perché sarà tutta un'altra partita». Sul fronte giocatori Salmi è chiaro: «Abbiamo qualche acciaccato di troppo, ma vediamo se riusciamo a recuperare qualcuno, in ogni caso anche in coppa ho avuto garanzie che chi scenderà in campo farà il suo dando il massimo».

Davide Marchini, allenatore del Progresso, ex centro-

campista di Spezia, Triestina, Cagliari (qui segnò il suo primo gol in Serie A) e Bologna: «Quest'anno siamo consapevoli delle difficoltà che ci aspettano anche perché la nostra è una squadra giovane. Abbiamo avuto un inizio complicato ma ci siamo ripresi e sono contento di quello che abbiamo fatto (il Progresso ha 13 punti ed è 12° in classifica), ci manca forse un po' più di concretezza sotto porta. La Cittadella è in grado di lottare in alto per la rosa che ha. In avanti poi ha quattro attaccanti di qualità e ciascuno di loro guadagna quasi come tutta la nostra squadra. Sarà una partita fisica. Una cosa è certa: noi daremo il cento per cento».

**Progresso (4-5-1):** Cheli; Ferraresi, Mele, Ben Saed, Dandini; Florentine, Sansò, Corzani, Carozza; Matta, Maltoni. All. Marchini.

**Cittadella (4-3-1-2):** Piga; Serra, Aldrovandi, Sabotic, Martey; Osuji, Mandelli, Marchetti; Orlandi; Formato, Guido-  
ne. All. Salmi.

**Arbitro:** Mariani di Livorno. ●



Il Progresso  
sta bene  
in questo  
momento  
e ha grande  
entusiasmo

## Probabili formazioni

Rispetto  
alla quella  
di coppa  
sarà una  
sfida più  
difficile



**Wilfred  
Chinoye  
Osuji**  
34enne  
centro  
campista  
nigeriano  
della  
Cittadella  
Vis Modena

Peso:30%

# Modena Cavezzo ko Pro Patria in vetta Montale a forza sette

## Calcio a 5 Il Sassuolo pareggia

Il Modena Cavezzo lotta, ma non basta. I Leoni della Ghirlandina cedono in casa all'Elledì nell'ottavo turno del girone A di Serie A2.

I Leoni della Ghirlandina rimontano nel primo tempo da 1-3 a 3-3. Nella ripresa i gialloblù passano a condurre, prima di subire un break di quattro a zero: finisce 5-7.

In Serie C1, la Pro Patria supera l'Aposa Bologna (8-4) e balza al comando grazie alla vittoria del Parma sul Baraccaluga (5-4). I giallorossi guardano tutti dall'alto con 22 punti, due in più dei biancorossi e tre dei ducali.

Il Futsal Sassuolo strappa un punto a Bologna con il Fossolo in una gara da tanti rimpianti. I neroverdi partono bene e conducono nel pri-

mo tempo, prima della rimonta dei felsinei. Sberveglieri sigla il 4-4 finale. I sassolesi restano ultimi a meno quattro dal Fossolo, che aggrancia l'Aposa ed è ripreso dal Crevalcore (2-3 in trasferta a Ponte Rodoni).

In Serie C2 il Montale Football Five piazza il settimo sigillo consecutivo, battendo il Team Nonantola nel derby (9-3). Gli orange sono primi con 21 punti, sei in più del Sant'Agata (5-3 al Bondanello). A otto lunghezze Original Celtic Bhoys (1-14 esterno sulla Legione Parmense) e Phoenix Cavriago (battuta da L'Eclisse Bologna per 7-4). A quota l'Emilia Futsal Academy, ieri a riposo.

In Serie D lo Sporting Modena non si ferma più. I Lupi

di Albareto sbancano il campo dello Junior Finale (1-3) e salgono a quota 18 punti, gli stessi del Correggio (9-15 a Castiglione) e del Bologna (3-9 a Pieve di Cento). Lo United Carpi batte per 6-0 I Canarini 1912.

G.F.

**Rimpianti per i gialloblù  
I Leoni di Nunzio Checa  
rimontano dall'1-3  
con tre centri di fila  
ma escono battuti (5-7)**



Peso: 14%

# La sala di Palazzo Greppi gremita per l'assemblea su argini e sicurezza

Presentata dal professor Stefano Orlandini un'app per mappare le tane

di Mauro Pinotti

**Gualtieri** Sala civica di Palazzo Greppi gremita venerdì sera per l'assemblea pubblica "Sicurezza degli Argini e del Territorio" promossa dai Comitati Aria Buona di Gualtieri e Aria Pulita di Cadelbosco. Nel corso dell'incontro è stata lanciata l'App messa a punto recentemente dallo staff del professor Stefano Orlandini, invitato come relatore. Si tratta di uno strumento tecnologico molto semplice, disponibile per ogni cittadino, gratuito, finalizzato a mappare, documentare le tane degli animali fossori (istrici, tassi, volpi e nutrie) che vengono rilevate negli argini. Con questa App il cittadino scatta una foto e la invia a un server che memorizza la fotografia, il luogo esatto e la data. Una

pratica che di fatto costituisce una banca dati di grande importanza per i necessari interventi di sicurezza idraulica. Al momento il server è gestito dal team dello stesso professore ma potrà in futuro essere a disposizione degli enti che hanno la responsabilità della sicurezza degli argini.

In sala anche i rappresentanti del Comitato Alluvione di Lentigione e del Comitato Monte Cisa di Reggio. Nei primi posti anche il sindaco di Gualtieri Federico Carnevali, il sindaco di Brescello Carlo Fiumicino, il consigliere regionale Pd Andrea Costa e il presidente della Protezione Civile "Bentivoglio" di Gualtieri Roberto Soliani. I lavori sono stati introdotti dal portavoce del Comitato Aria Buona Paolo Ferrarini e dal collega del Comitato Aria Pulita di Cadelbosco Claudio Giacca oltre che dall'ex assessore provinciale e comunale Marcello Stecco.

Tema della serata l'alluvione del 20 ottobre scorso che ha coinvolto Cadelbosco, Gualtieri, Castelnovo Sotto e Bagnolo, i ristori, lo stato degli argini e le pesanti conseguenze dovute alla presenza di istrici e tassi, giudicati i più pericolosi perché costruiscono le loro tane sulla corona arginale oltre naturalmente a volpi e nutrie. Sotto la lente d'ingrandimento la manutenzione dell'alveo dei torrenti con particolare riferimento alla vegetazione, e il ruolo di Aipo. Diversi gli interventi dei cittadini che hanno presentato i problemi vissuti nella difficile esperienza dell'alluvione che ha messo seriamente in crisi la sicurezza economica, familiare e sociale di tante famiglie e aziende. C'è chi ha chiesto al professor Orlandini consigli tecnici sui tagli arginali soprattutto nella drammatica notte della rottura del Crostolo. Orlandini ha glissato essendo questioni che

competono ad Aipo «che comunque – ha detto il professore – sa come agire».

C'è anche chi ha chiesto se Aipo e amministratori locali, si scambiano informazioni durante le emergenze o le piene dei fiumi per redigere un programma d'intervento. Gli organizzatori hanno concluso l'incontro confermando l'impegno a perseguire gli obiettivi di Sicurezza degli Argini e del Territorio realizzando fin dalle prossime settimane, tra le altre iniziative, una mappatura delle tane degli animali fossori sugli Argini del Crostolo mediante l'utilizzo dell'App presentata dal professor Stefano Orlandini.

Durante la serata ci sono stati momenti di apprensione per il malore accusato da una donna che è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Guastalla.



Un'immagine della recente alluvione nella Bassa reggiana



Il sindaco Federico Carnevali in prima fila tra il pubblico e a destra gli altri relatori della serata



Peso: 43%

# Piace, esordio per il Rossini bis «Serve una grande prestazione»

Obiettivo di oggi al Garilli: ricucire con i tifosi in protesta. Ok Silva, idea 4-4-2 con Ruiz, Manicone e Doria

**Paolo Borella**

● Un nuovo inizio per tutti, per guardare avanti e provare a non voltarsi più indietro. La sfida di oggi al Garilli contro l'Imolese (ore 14.30) dovrà essere la prima pagina di un nuovo capitolo per il Piacenza Calcio. Come da indicazione del vicepresidente Eugenio Rigolli durante la prestazione del nuovo direttore sportivo Carlo Zerminiani: «È il tempo del fare e non del parlare». Certo che il Piacenza ha fatto di tutto per far parlare di sé in questa settimana davvero intensa: non solo il cambio di Ds con l'addio di Alessio Sestu, ma anche il doppio esonero degli allenatori Parlato e Bentivoglio, resistito mezza giornata prima della "rivolta" dei tifosi, e il ritorno di Rossini in panchina a meno di 50 giorni dal suo addio. Una centrifuga infernale che ha fatto il giro dei quotidiani nazionali e non solo, tanto da essere ripresa anche da una rubrica sportiva del sito web del New York Times. La Grande Mela però è lontana e il calcio, si sa, può far dimenticare in fret-

ta tutto, nel bene e nel male. Quindi spazio al campo, dopo i buoni segnali di mercoledì in Coppa Italia con la vittoria per 2-1 sul Villa Valle, nell'esordio bis di Rossini. Primo passo per ritrovare un minimo di gioco e di qualità delle prestazioni, assolutamente mancate nella gestione Parlato, tra l'altro accompagnata da appena 6 punti in 7 gare. Condizione necessaria per andare a caccia di un successo che in campionato manca dal 13 ottobre o almeno per tornare a fare punti dopo due sconfitte consecutive contro Pistoiese e San Marino. Rispetto all'ultima gara interna contro la Sammaurese, un'altra grande differenza riguarderà il tifo: la Curva Nord non entrerà allo stadio perché ancora in contestazione per gli ultimi risultati negativi e il settore Distinti resterà quindi deserto per la seconda gara consecutiva. Rossini su questo è stato chiarissimo: «La squadra è consapevole della situazione attuale e di un rendimento sotto le attese. Solo con le

prestazioni positive potremo riportare i tifosi dalla nostra parte: dobbiamo fare meglio».

Prima occasione, dunque, per rialzarsi e ricomporre la frattura con l'ambiente, parecchio deluso e altrettanto scosso dagli eventi degli ultimi giorni. Non sarà facile, perché l'Imolese quinta e fra le sorprese del girone e arriva da 6 risultati utili di fila. «Credo sia la squadra più fisica del campionato - ancora il tecnico di Viadana - che ha nell'intensità uno degli strumenti fondamentali, oltre a giocatori di ottima qualità».

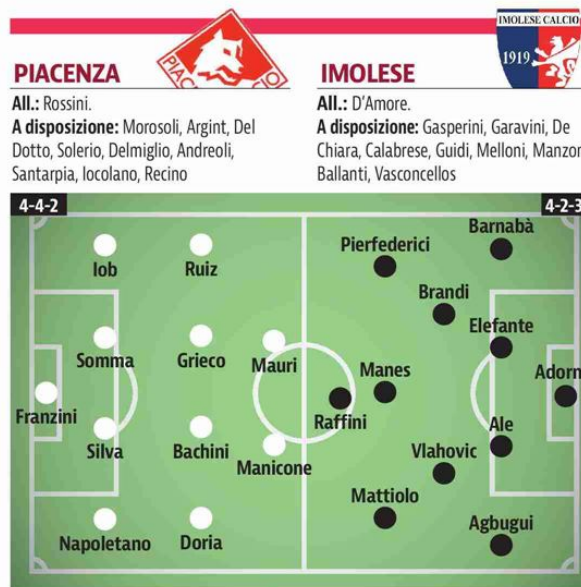
Il Piacenza ha intanto ritrovato il proprio capitano, dato che Silva ha smaltito il dolore che lo ha portato al cambio in Coppa e sarà regolarmente in campo. Nulla da fare invece per Corradi e Sartore, che punteranno a rientrare per la sfida al Forlì.

Per iniziare la seconda complicata missione negli ultimi due anni, Rossini riprenderà da dove era ri-

masto, magari con qualche accorgimento tattico per dare ulteriore equilibrio alla squadra. Nel solito ibrido fra 4-3-3 e 4-4-2, possibili chance per due degli uomini più in forma sugli esterni: Ruiz e Doria. In attacco, oltre a Mauri, Manicone è favorito nel ballottaggio con Recino per quella che sarebbe la sua quarta gara da titolare dell'ultimo periodo.



Stefano Rossini, coach del Piacenza



Stadio: Garilli Arbitro: Barbetti di Arezzo Inizio: ore 14.30



Peso: 37%



# Seconda categoria Super derby A Scortichino e Ostellato due classicissime attese da anni

**Ferrara** Stavolta il tour della mai banale Seconda categoria parte dal girone G, perché il derby di Scortichino tra Nuova Aurora e Bondeno è uno di quegli appuntamenti capaci di azzerare la classifica per 90 minuti e far gustare ciò che potrà accadere. Gran match, presumibilmente seguito da una fetta importantissima di pubblico sugli spalti. Rimanendo nel girone gestito dal Comitato Figc di Modena, ecco l'impegno casalingo del XII Morelli contro la Sanmartinese: operazione aggan- gancio nel cuore della graduatoria. Ieri, intanto, il Bevilacqua nell'anticipo ha preso quattro sberle dal Rivara.

Nel gruppo H, la Balca Pog- gese deve tentare di risalire la china: l'impegno casalingo

contro i Lovers di Argelato ap- pare abbordabile, ma occor- rerà fare uno sforzo comple- to per portare a casa l'intera posta e risollevarsi dal perio- do no.

Passiamo al girone L del Co- mitato ferrarese, con la gran- de curiosità di capire se qual- cuna delle big ripartirà, dopo il collettivo e anomalissimo stop di domenica scorsa. Il Bando è rimasto davanti a tut- te, ma la trasferta sul terreno del Frutteti porta con sé più di un'insidia. Occhio anche al derby tra l'Ospitalese - af- facciatasi davvero in alto - e l'Argentana. Laghese speran-

zosa di fermare la striscia di ri- sultati negativi, ma con la Do- gatense non appare per nulla una passeggiata. L'Olimpia

Quartesana è senz'altro la ri- velazione: gli uomini di mi- ster Fogli hanno messo mat- toni su mattoni nel proprio percorso, ma per confermar- si ad alti livelli occorrerà espug- nare il mai semplice campo di una Massese vogliosa di ri- bellarsi al periodo no. Anche l'Acli San Luca è nelle retro-

vie e oggi la vedrà con l'Atleti- co Costa nel derby cittadino. San Bartolomeo con l'occa- sione di muovere ancora la classifica sfruttando il mo- mento no del Tresigallo. In chiusura il sentitissimo der- by tra Ostellatese e Sangio- vannese, che, dopo diversi an- ni, torna anche in Seconda: la classifica dice che entrambi

cercano punti salvezza.

●  
A.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Girone L

**Così oggi**  
**(11<sup>a</sup> d'andata, ore 14.30)**  
Acli-Aletico Costa  
Frutteti-Bando  
Laghese-Dogatense  
Massese-Olimpia Quartesana  
Ospitalese-Argentana  
Ostellatese-Sangiovanese  
San Bartolomeo-Tresigallo

Classifica	
Bando	19
Ospitalese	17
Laghese	16
Dogatense	16
Olimpia Quartesana	16
Atletico Costa	14
Frutteti	13
Argentana	13
Tresigallo	11
Sangiovanese	11
Ostellatese	9
San Bartolomeo in Bosco	8
Massese	7
Acli San Luca San Giorgio	7

## Girone G

**Così oggi**  
**(11<sup>a</sup> d'andata, ore 14.30)**  
Bevilacqua-Rivara 0-4  
Limidi-Cabassi Union Carpi  
Crevalcore-Sermide  
Junior Finale-Virtus Cibeno  
Nuova Aurora-Bondeno  
Solarese-Carpine  
XII Morelli-Sanmartinese

Classifica	
Junior Finale	23
Crevalcore	20
Rivara	*18
Sermide	16
Bondeno	15
Virtus Cibeno	14
Sanmartinese	13
Limidi	11
XII Morelli	10
Cabassi Union Carpi	9
Solarese	9
Carpine	8
Nuova Aurora	#4
Bevilacqua	#*3
* una partita in più	
# una gara da recuperare	

## Girone H

**Così oggi**  
**(11<sup>a</sup> d'andata, ore 14.30)**  
Balca Poggese-Lovers  
B.R. Granamica-Monte S. Pietro  
Crespo-Amaranto Castel Guelfo  
Ozzano Claterna-Calcara Sam.  
Persicetana-Bononia  
Ponte Ronca-Libertasargile V.  
Siepelunga Bellaria-Tre Borgate

Classifica	
Crespo	20
Amaranto Castel Guelfo	20
Monte San Pietro	17
Ponte Ronca	14
Persicetana	14
Biancoblu Rayo Granamica	13
Ozzano Claterna	12
Tre Borgate	11
Lovers	11
Siepelunga Bellaria	9
Balca Poggese	9
Libertasargile Vigorpieve	8
Calcara Samoggia	8
Bononia	6

## Girone G

XII Morelli pronto per l'operazione aggancio alla Sanmartinese e inserirsi nel gruppone di metà classifica

## Girone H

Balca Poggese con i Lovers per provare a rimettersi in marcia e uscire dalla zona calda della classifica



Peso:35%

## Centese e Valsetta da faville

### Così il turno

**Ferrara** Se il derby di ieri era il piatto forte, anche oggi ci sono pasticcini gustosi.

La Centese riceve il Valsetta Lagaro, squadra solida, scorbatica, che sa fare un uso pericolosissimo delle rimesse laterali e ha un trequartista come Romeo, eccellente alla conclusione e capace d'inventare dal nulla verticalizzazioni. E attenzione alle partenze lanciate dei bolognesi. Ma la Centese è on fire e può fare bottino. Fischia Romini di Ravenna.

Il Casumaro va a Gaggio Montano: campo piccolo, chiuso, terreno sintetico e pubblico caldissimo. Franceschini non dovrebbe essere della partita per infortunio. Fischia Tamburini di Forlì.

Il Masi Torello sul sintetico a Corticella va per giocare una

gara fondamentale contro lo Junior. I tre punti servono come l'aria a entrambe. Fischia Nadini di Modena.

Partita interessantissima a Crespellano tra il Petroniano e la Comacchiese. I bolognesi hanno una squadra solida, bene impostata e ben messa in campo, oltre ad alcune individualità di grande importanza, come l'esperto Tonelli, Cristini o il centrocampista Kamga. Poi l'esterno Fotso, che va a sprazzi. Il limite maggiore del Petroniano è non avere il cambio di passo, ma, finché si va alla velocità che imposta, è pericolosissimo. La Comacchiese è squadra che ha pazienza e sa variare il ritmo di gioco. Dirige Tortoriello di Imola.

Tra Portuense ed Msp non ci dovrebbe essere partita, ma

i bolognesi vengono da tre pareggi consecutivi e sono squadra tignosa. Dirige Bidzogo di Parma.

A Trebbo va un Consandolo che avrebbe migliori qualità della squadra locale, solida e tenace, ma tecnicamente non eccelsa. Fischia Sirotti di Cesena.

#### Girone C

Così oggi  
(14ª d'andata, ore 14.30)

Mesola-X Martiri 1-1  
Atletico Castenaso-Valsanterno  
Centese-Valsetta Lagaro  
Faro Gaggio Montano-Casumaro  
Felsina-Bentivoglio  
Junior Corticella-Masi Torello V.  
Petroniano-Comacchiese  
Portuense Etrusca-Msp  
Trebbo-Consandolo

#### Classifica

Mesola	*29
Valsetta Lagaro	27
Comacchiese	25
Valsanterno	24
Centese	21
Bentivoglio	18
Petroniano	16
Faro Gaggio Montano	16
Trebbo	15
Portuense Etrusca	15
X Martiri	*15
Felsina	13
Consandolo	12
Msp	12
Atletico Castenaso	11
Casumaro	10
Masi Torello Voghiera	10
Junior Corticella	5
* una partita in più	



Peso:15%

## Tennistavolo La Giara vince lo scontro diretto Con Colognola 5-1 d'oro

**Ferrara** Giara Assicurazioni a segno, con la sua prima squadra, nella quinta giornata del campionato di serie B2. Una vittoria d'importanza assoluta, quella ottenuta in casa contro i veronesi del Colognola ai Colli, in quanto giunta in uno scontro diretto per la salvezza: il risultato finale di 5-1, peraltro, pone il terzetto estense in una posizione di grande vantaggio anche nell'ottica di un eventuale arrivo alla pari a fine stagione, a due o più squadre.

Intanto, però, va rimarcato il bel successo di sabato, nel quale i ferraresi si sono imposti grazie a capitano Curarati (due punti, uno dei quali conquistato al quinto set e in rimonta sul quotato numero uno avversario Chiecchi), a un ottimo D'Amore (doppietta senza alcun set perso) e al giovane Pietro Andreoli, che ha chiuso il match con il bilancio di

una vittoria e una sconfitta. I ferraresi, ora, condividono con la Città dei Ragazzi Modena e con l'Audax Poviglio (che però deve recuperare una partita) il quarto posto in classifica, con due lunghezze di vantaggio sul Colognola e quattro su Castelmaggiore, ancora al palo.

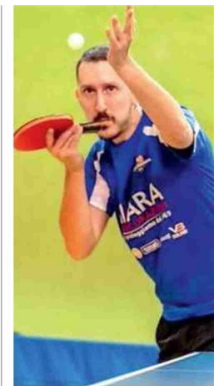
Seconda battuta d'arresto consecutiva, invece, per la squadra di serie C1, che ha ceduto per 5-2 sul campo della capolista Open House Brescia, trascinata dal forte colombiano Villesscas (autore di una tripletta) e da un Pasolini in gran forma. Di Curarati e Antonucci, in entrambi i casi su Rodella, i punti del terzetto estense, ancora privo dell'infortunato Sani e con il giovane Chiofalo che attende ancora il primo centro stagionale dopo i mesi d'inattività. La formazione estense è comunque brillante terza in classifica.

Meglio sono andate le cose in serie C2, dove la terza squadra della Giara Assicurazioni è tornata al successo in un match di capitale importanza. I ferraresi, a Fumo, hanno sbancato il campo del fanalino Nettuno per 5-3 dopo una battaglia di quattro ore e mezza. Il colpo di reni decisivo è arrivato sul 3-3, quando un ottimo Caravita ha colto il suo terzo punto di giornata battendo Villani e capitano Muggellini, a seguire, dopo avere perso i primi due singolari disputati ha saputo piegare la resistenza di Mazza. Di Musacchia il quinto punto per la vittoria finale. La squadra sale così a quota quattro in classifica, in un girone equilibratissimo, nel quale la lotta per la salvezza è decisamente aperta.

Quinto squillo consecutivo, infine, per la Giara Assicurazioni D, che in serie D3 viaggia a punteggio pieno

dopo il 5-3 esterno colto, anche in questo caso, contro il Nettuno, che pure, nell'occasione, si era trovata in vantaggio per 3-1. Tripletta per un grande Mordenti (ancora imbattuto) e un punto a testa per Guidotti e per il giovane Menini. Le formazioni E ed F di serie D3 hanno osservato un turno di riposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per D'Amore una doppietta senza set persi



Peso: 26%

Ristoranti e nuovi locali in città

## La città del cibo: gourmet in crisi Adesso si punta sulle certezze

Servizio a pagina 13



# La città del cibo cambia Cucina gourmet in crisi Si riparte dalle certezze

Addio a Calmo, che lascia spazio alla bakery Allegra di Lorenzo Costa Benso volta pagina e propone degustazioni ripensando alla tradizione

di **Benedetta Cucci**

**Fino a** qualche tempo fa c'era da pensare che la scena gastronomica bolognese fosse un po' in crisi, per la mancanza di novità accattivanti, che andassero cioè oltre il mordi e fuggi. Negli ultimi mesi si è anche registrata una certa stanchezza da parte del consumatore verso il desco gourmet, che in epoca recente aveva trainato abbastanza felicemente le ambizioni di chef e osti all'ombra delle Due Torri. Un esempio del calo di desiderio è stato la chiusura di Calmo lo scorso settembre. Nato in via Galliera nel luglio 2023, era la parte di ristorazione elegante della triade fortissima e di grandi ambizioni lanciata da Lorenzo Costa, con la bakery Allegra e Scuro, il cocktail bar. Tovagliato importante, Lorenzo Vecchia come primo chef, Calmo è uscito di scena,

lasciando il suo spazio ad Allegra che ora funziona dalla colazione alla cena.

**Cambio di** passo anche per Benso, storico ristorante bolognese riconvertito in cucina di mare in vicolo San Giobbe e rinato tra i fornelli super *fine dining* col tocco di Corrado Parisi nel novembre 2023. Da cinque menu delle origini è passato a 4 proposte di degustazione con prezzi più bassi, dagli 85 ai 60 euro senza vini e con la possibilità di una degustazione di otto finger food (otto bocconi) a scelta a 24 euro. È stato cercato un riposizionamento anche sulla tradizione locale che va sempre per la maggiore e un taglio prezzi del 30%, anche se Parisi ha davvero un talento ampio.

**Ci sono** poi cuochi che hanno abbandonato il mondo *haute couture* della ristorazione, lasciando però dietro di sé un se-

gno. Come Luca Giovanni Pappalardo, catanese a Bologna da una vita, anche come professore universitario, che per il pesce ha un debole da sempre e al mondo ittico ha dedicato vari libri. Negli ultimi anni è stato identificato come «quello dei pesci diversi», perché a Pannelle in via San Vitale dal 2017 aveva lanciato tra i primi in Italia una cucina del quinto quarto di mare, essenzialmente votato al non spreco e all'utilizzo di pesci dimenticati, come raccontato nell'omonimo libro. Poi l'addio al centro e



Peso: 57-1%, 69-94%

il ritorno da poco fuori porta, in via Laura Bassi 1/2d. C'è da dire che di mare c'è sempre un gran bisogno a Bologna. Il tema è espresso, ma non ampiamente. Ecco perché è una bella notizia, invece, quella di Dario Picchiotti, chef di lungo corso e di progetti vincenti, arrivato in via Nazario Sauro con Da Sacerno, dopo aver chiuso la navicella madre Antica Trattoria da Sacerno in campagna. E Bologna si riconferma interessante per nuove idee di pizzerie e per un format dedicato alla carne alla brace con 'Uno di

questi giorni', nuova creatura dello chef Lorenzo Vecchia. Tra le novità, il mitico spaghetti all'assassina barese, 'risottato' nel sugo di pomodoro: si trova da Pescaria, arricchito di polpo.

**LO SCENARIO SOTTO LE TORRI**  
**Forte interesse per i sapori del mare, la carne alla brace e le 'nuove' pizze**



**IN VIA LAURA BASSI**

**Da 'Pesci diversi' si trova Catania**  
**Chef Pappalardo: «Qui i miei prodotti»**

Luca Giovanni Pappalardo, origini catanesi, cucina le cose buone di casa nella gastronomia di mare 'Pesci Diversi', aperta da poco col socio Simone Filippi. Melanzane ripiene, spiedini, arancini al nero di seppia e 'nduja, sarde in saor da brividi, lasagna di mare, frittura, timballo di riso e polpo. «Due anni fa ho lasciato la ristorazione geriatrica dentro porta, ovvero i ristoranti molto costosi che vanno avanti perché si è sempre fatto senza voglia di rinnovarsi, come a Milano - dice -. Sono tornato con un'attività di quartiere, dove vendo i miei prodotti e posso tenere i prezzi più bassi perché non ho personale né servizio».

**NAZARIO SAURO**

**Tortellino col polpo e gamberi sulla pizza**  
**Ecco 'Da Sacerno' di Picchiotti**



Lo chef Dario Picchiotti ha aperto qui il suo primo brand, quello dell'Antica Trattoria di Sacerno di Calderara che in città diventa ristorante Da Sacerno, in via Nazario Sauro 23/a con la sommelier Giada Berri. Attento alla qualità e preparazione del pesce, i suoi piatti sono creativi, ma rispettano materia prima e cliente, che si sorprende e gode. I suoi cavalli di battaglia: la pizza di gamberi, lo spaghetti con le briciole di mare, il tortellino polpo e patate, la variazione di seppia e bietoline, spaghetti di calamari crudi affumicati cacio e pepe. E lo champagne 'Selection pour Bologne', edizione speciale della Fallet Dart.



**IN SANTO STEFANO**

**'Uno di questi giorni' sposa la griglia, la nuova veste di Lorenzo Vecchia**

Lorenzo Vecchia, un nome che nel panorama gastronomico bolognese e nazionale fa subito entusiasmo. Creatore di Ahimè con Gian Marco Bucci, ristorante legato al concetto farm-to-table e stella verde Michelin per la sostenibilità, eccolo in questa nuova avventura sempre col socio in via Santo Stefano 91 A. Aperto dal lunedì al sabato solo la sera, il tema portante è l'uso primordiale della griglia, su cui passano carne, pesce e verdure cui sono dedicate anche salse molto curate. Qualche piatto? Lattuga da bietola, pepe rosa, pompelmo o germano reale, carciofo di Gersualemme, salsa romesca, sugo.

**AL PRATELLO**

**Le 50 sfumature della pizza**  
**Sforno al Pradel fa il pignone**



Nei primi giorni di apertura, a inizio novembre, era costretta a chiudere dopo poche ore il suo Sforno al Pradel in via Pratello 64/a, perché andava tutto a ruba. Del resto come si fa a non avere una reazione così con la pizza di Paola Guerrieri? Toscana d'origine e da 20 anni in città, si è classificata prima al campionato mondiale 2024 di pizza alla pala. Sbarca in città anche la pizza tonda al padellino e arriva in via Zamboni 24 con Pizza Trieste, marchio storico abruzzese: cotta sul padellino di ferro blu in forno elettrico a 380 gradi, per assicurare la fragranza e l'alta concentrazione dei sapori in 16 centimetri di impasto.



**VIA SAN FELICE**

**L'Estragon raddoppia con il 'Rocker Inn': musica, vinili e partite in diretta**

L'Estragon abbandona la storica via Stalingrado in cui è nato e cresciuto e arriva nel centro della città, sottoforma di Rocker Inn in via San Felice 77/a, dove un tempo c'era il Circolo Pickwick. Molto più di un pub, nella sala principale si ascolta musica in vinile, nella sala da the si trovano pace e riflessione, nel giardino zen un angolo speciale. Tra birrette, vini e drink, anche cicchetteria con specialità veneziane e bolognesi. Inoltre proiezioni delle partite di Premier League, Serie A e Champions League.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bakery Allegra, in via Galliera 11C, ora funziona dalla colazione alla cena



Peso: 57-1%, 69-94%

# Settant'anni di serramenti e innovazione

La I.S.E.A. di Funo fu fondata il 15 novembre del 1954 a Bologna, oggi è guidata dal presidente della Cna Antonio Gramuglia

## ARGELATO

**Un prodotto** rivolto a un segmento di consumatori molto specifico, la ricerca e l'attenzione all'estero. Sono i tre ingredienti che rendono I.S.E.A. un'azienda di successo e le consentono di festeggiare serenamente i primi 70 anni di vita. E' l'I.S.E.A. srl di Funo di Argelato, specializzata nella produzione di serrande e chiusure tecniche per il settore commerciale e industriale. Il titolare, Antonio Gramuglia, è il presidente di Cna Bologna e l'associazione ha voluto festeggiare la sua impresa: il direttore generale Claudio Pazzaglia ha donato una targa celebrativa e una pregiata opera artistica dello scultore Ivan Dimitrov.

«La storia dell'I.S.E.A. parte molto da lontano - spiega Antonio Gramuglia -. La ditta Industria Serramenti E Affini inizia l'attività il 15 novembre del 1954 con unico proprietario, Duilio Minghetti e la sede in via Guelfa a

Bologna». L'azienda si associa presto a Cna, e Gramuglia mostra con orgoglio la tessera del 1957 firmata dal Presidente Armando Gagliani, il mitico fondatore dell'Associazione e del moderno artigianato bolognese. «Il mio percorso lavorativo dopo la laurea è iniziato nel settore amministrazione de il Resto del Carlino - prosegue Gramuglia -. Successivamente ho collaborato con un commercialista, quindi ho assunto il ruolo di direttore generale per un'azienda di abbigliamento. Ma ho capito che il mio desiderio era quello di diventare imprenditore». Le strade di I.S.E.A. e di Antonio Gramuglia si incontrano nel 1991: troppo interessante quell'azienda di Bologna, con una buona capacità tecnica e pronta per un rilancio commerciale, ma con difficoltà nel ricambio generazionale. Gramuglia inizia ad acquisire quote per poi diventare proprietario insieme alla sua famiglia.

Da quel momento parte l'avventura dell'I.S.E.A. srl di Antonio Gramuglia. Nel 1994 acquista un immobile nella zona industriale di Funo, dove l'azienda si trasferisce nel 1995. «I.S.E.A. ha

25 dipendenti, e collabora con alcune aziende per varie lavorazioni esterne. Esportiamo i nostri prodotti per il 45% del fatturato: in Europa, Medio Oriente e Nord Africa - prosegue il presidente della Cna -. La produzione lavora e trasforma la materia prima creando un prodotto finito. Abbiamo realizzato vari brevetti e ottenuto importanti certificazioni relativamente alla coibentazione delle chiusure ed alla loro resistenza al vento». Ora bisogna guardare ai prossimi 70 anni. «A chi mi chiede come sarà il futuro rispondo che il futuro sarà quello che riuscirai a crearti. Non si può rimanere fermi - conclude Gramuglia -. È necessario proporre sempre nuovi prodotti e nuove soluzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPIRITO IMPRENDITORIALE

**«Il futuro è quello che riusciamo a crearci  
Non si può stare fermi  
È necessario proporre  
sempre nuovi  
prodotti e soluzioni»**



Il direttore Cna Bologna Claudio Pazzaglia consegna la targa al presidente Gramuglia.



Peso:42%

# «Le scuole Rodari sono al freddo nonostante i lavori eseguiti»

Polemica fra il consigliere di Minoranza Renato Rizz e il sindaco Poluzzi sul plesso di Poggetto

## SAN PIETRO IN CASALE

**Freddo** alle scuole Rodari di San Pietro, è polemica. Ne parla Renato Rizz (nella foto a destra), consigliere di opposizione del gruppo San Pietro Pubblica e Solidale: «Non è passato neanche un anno da quando sono stati fatti i lavori all'impianto di riscaldamento della scuola primaria Rodari di Poggetto, che con i primi giorni di gelo si è ripresentata una situazione insostenibile per alunni e personale docente e non docente: praticamente da lunedì i bambini sono costretti a vivere all'interno dell'edificio vestendosi con le giacche. Sono diverse le segnalazioni che ci sono arrivate che denunciano il profondo disagio vissuto con temperature anche di solo 15 gradi e l'amministrazione ne è a conoscenza sin dal primo

giorno».

«**La scuola** Rodari – continua il consigliere – vive ora in uno stato che per le condizioni dell'edificio non possiamo considerare consono a un'attività scolastica. Come consigliere, appena venuto a conoscenza della circostanza, ho provveduto a presentare un'interrogazione per sapere come e se si è mossa l'amministrazione, purtroppo però i tempi dettati dal regolamento non ci permettono di avere una risposta tempestiva, una risposta che possa anche essere chiarificatrice per i genitori che sono assai preoccupati per la salute dei propri figli».

**Pronta** la replica del sindaco Alessandro Poluzzi (nella foto a sinistra): «La situazione della Scuola Rodari di Poggetto alla quale si riferisce il consigliere è pervenuta attraverso segnala-

zione a questa amministrazione questo lunedì. Tengo a sottolineare come il problema riguardasse la palestra e la mensa scolastica, mentre le aule possedevano una temperatura congrua. L'amministrazione si è tempestivamente attivata accendendo il riscaldamento h24, oltre ad alertare il tecnico dell'impianto per verificare la situazione. Nella giornata di giovedì il personale qualificato ha individuato la criticità risolvendo il problema nell'impianto».

**z. p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA REPLICA DEL COMUNE

**«Il problema era in palestra e in mensa La criticità è stata individuata dai tecnici e già risolta»**



Peso:33%

# Incognita sintetico per la Comacchiese

## Centese all'inseguimento, riceve il Lagaro

Portuense al «Bellini» contro l'Msp, trasferte salvezza per il Consandolo a Trebbo e per il Casumaro, che sarà a Gaggio Montano

### PROMOZIONE

**Di nuovo** sul sintetico per la Comacchiese, un terreno di gioco che ha portato bene mercoledì scorso in coppa con il Valsetta Lagaro. Già definito l'accoppiamento ai quarti di finale: i lagunari affronteranno il Young Sant'Arcangelo mercoledì 4 dicembre al «Raibosola». I ragazzi di Candeloro in campionato faranno visita al Petroniano, a Crespellano. «Per noi è un'incognita - afferma il direttore generale Alessandro Farinelli - sappiamo che una neo promossa tosta, come dimostra il rendimento nel nuovo campionato. Saremo di nuovo sul sintetico, che non si addice a una squadra manovriera come la nostra».

**Dopo** l'infortunio al polpaccio con il Felsina dovrebbe rientrare Marongiu, anche se dovrebbe cominciare dalla panchina; sicuri indisponibili saranno il portiere Campi e il difensore Mi-

nieri. Nel frattempo in lontananza si vede la targa del Mesola. «La squadra di Cavallari ha avuto un calendario benevolo, ma ora sta affrontando delle squadre più impegnative. Dipende da noi riuscire ad approfittare di altri eventuali passi falsi». Che poi è lo stesso obiettivo anche della Centese, che al il G&G Stadium ospiterà una delle partite più interessanti della giornata, il Valsetta Lagaro, formazione neopromossa che ha già dimostrato di essere una delle realtà più solide del girone. Ha un'età media piuttosto bassa, si distingue per il suo equilibrio tattico, il grande agonismo e un buon mix fra i 20 gol segnati e soltanto 10 subiti. Il rendimento è ottimo: 8 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta patita contro il Bentivoglio. Alla guida della squadra c'è Cristian Cati, tecnico di grande esperienza e figura di spicco nel calcio dilettantistico bolognese. Alla guida del Valsetta dall'anno scorso, ha centrato la promozione al primo tentativo, consolidando ora la squadra come una delle protagoniste del campionato. Tra i punti di forza del Valsetta c'è l'attac-

cante Romeo, classe 1998, che con 6 reti in stagione si conferma uno dei giocatori più incisivi, dopo i 18 gol realizzati nella scorsa stagione. Dopo il ko nel derby con il Masi, la Portuense al «Bellini» se la vedrà con Monte San Pietro, l'obiettivo è tenere a distanza una possibile concorrente per la salvezza. Vuole scansare i play out il Masi Torello Voghiera, di scena a Corticella, contro il fanalino di coda, con un Toffano in più: il giovane centravanti è pienamente recuperato. «Dobbiamo sfruttare l'onda positiva e approfittare del periodo negativo del Corticella», dice fiducioso il presidente Claudio Ferrioli. Punti salvezza in palio anche per il Consandolo, a Trebbo di Reno, dopo sei sconfitte consecutive, e il Casumaro, che invece salirà l'Appennino bolognese per vedersela con il Faro.

### TORELLI IN CRESCITA

**Il Masi Voghiera, di scena a Corticella contro il fanalino di coda, recupera Toffano ed è in salute**



Dopo l'infortunio al polpaccio col Felsina, dovrebbe rientrare Marongiu, anche se il bomber lagunare dovrebbe partire in panchina



Peso: 45%



Domani al San Giacomo, ore 17: ospite anche la ministra della disabilità Locatelli

## Fondazione, si svelano i bandi

**Domani**, a partire dalle 17, l'ex chiesa San Giacomo ospiterà un incontro per presentare i nuovi bandi sviluppati per il terzo settore dalla Fondazione Cassa dei Risparmi anche alla luce delle esperienze di inclusione lavorativa più innovative a livello nazionale, alcune delle quali saranno illustrate dagli stessi protagonisti alla presenza della ministra per le disabilità, Alessandra Locatelli **(nella foto)**.

**Ai saluti** istituzionali del presidente della Fondazione Carisp Maurizio Gardini e del sindaco

Gian Luca Zattini, seguirà la presentazione, moderata da Patrizia Canova (responsabile della comunicazione e partnership strategiche di Opes-Lcef) sia di alcuni progetti portati avanti da realtà locali, sia di idee imprenditoriali realizzate sul territorio nazionale, come il Caffè Lazzarelle di Napoli, Cisco di Milano, La Veneta di San Giorgio di Piano di Bologna e PizzAut di Monza (quest'ultima è una pizzeria che dà lavoro a ragazzi autistici; a inaugurarla è stato il presidente della Repubblica Sergio Mat-

tarella).

**L'evento** proseguirà con la presentazione, a cura di Maurizia Squarzi, consigliera d'amministrazione della Fondazione, dei due nuovi bandi promossi dalla Fondazione per stimolare l'attivazione di nuovi progetti di inserimento lavorativo e di inclusione sociale per persone svantaggiate o con disabilità. Le conclusioni saranno infine affidate alla ministra Locatelli, tornata per l'occasione in città. L'ingresso all'evento è libero. Per info: [eventi@fondazionecariforli.it](mailto:eventi@fondazionecariforli.it)



Peso:17%

# L'Imolese al Garilli per sognare in grande

## D'Amore: «Siamo pronti, ma sarà dura»

**Calcio serie D** Alle 14,30 i rossoblù in trasferta contro il Piacenza che dista otto punti e ha appena cambiato l'allenatore

di **Giovanni Poggi**

**Un pomeriggio** al Garilli per sognare in grande. Sei risultati utili consecutivi e tanta voglia, ed entusiasmo, per continuare a inseguire i primi posti del girone. Così intende fare l'Imolese, reduce dal successo al Galli contro la Sammaurese e attesa oggi alle 14.30 nella tana del Piacenza. Cinque anni esatti dopo i rossoblù tornano così a incrociarsi con gli emiliani, era il 24 novembre 2019 in serie C, e finì in parità, 0-0: un match decisamente meno spettacolare rispetto a quello giocato sempre in Emilia un paio di settimane prima in Coppa Italia, coi biancorossi di Franzini vittoriosi ai calci di rigore. Poi, la terribile pandemia e il ritorno cancellato dal calendario, con l'Imolese che riuscì a salvarsi ai play-out, prima di salutare il mondo dei professionisti nell'estate 2023, così come fatto dal Piacenza. Eccole così di nuovo di fronte, distanti 8 punti in classifica, ma anche se lo scarto è indubbiamente importante, Gianni D'Amore, alla vigi-

lia, ha voluto avvertire i suoi riguardo alle tante trappole nascoste nei prossimi 90 minuti.

«**Anche** se sta attraversando un periodo con qualche difficoltà, il Piacenza resta una squadra quotatissima, per questo dovremo approcciarci alla sfida con il massimo del rispetto per l'avversario - dice il tecnico -. E' una formazione di primo spesso spessore, che gioca in uno stadio con una storia molto importante alle spalle. Ma siamo pronti, ci siamo allenati al meglio per quella che sarà una grande gara». Sono lontani i tempi della serie A, degli Hubner e dei Luiso, ma la dirigenza biancorossa ha il desiderio di riportare il grande calcio in città. Per questo, in estate, l'obiettivo dichiarato era il ritorno in C, anche se oggi le cose stanno andando diversamente. Soprattutto nell'ultima settimana, avvolta nel caos. Martedì mattina, infatti, è arrivato prima il licenziamento di Carmine Parlato (fatale per lui sconfitta contro San Marino), a cui è subentrato Simone Bentivoglio, il 39enne ex Chievo ha diretto l'allenamento del pome-

riggio ma, poche ore dopo, ha dovuto rescindere il contratto, viste le feroci proteste e contestazioni dei tifosi riguardo questa scelta. E in serata, si è optato per il ritorno in sella di Stefano Rossini, già esonerato dopo appena 5 turni. Insomma, confusione ma anche una vittoria, mercoledì in coppa contro il Villa Valle, segno che il Piacenza è squadra viva e affamata di punti per porre fine alla crisi.

**Le altre gare:** Sammaurese-Fiorenzuola, Lentigione-Corticella, Pistoiese-San Marino, Prato-Zenith Prato, Ravenna-Tau, Sasso Marconi-United Riccione, Progresso-Cittadella Vis Modena, Tuttocuoio-Forlì.

**La classifica:** Tau 28, Ravenna 25, Forlì 24 Lentigione 23, Imolese 22, Pistoiese 19 punti, Sasso Marconi 19, Tuttocuoio 17, Cittadella Vis Modena e Corticella 16, Piacenza 14, Progresso 13, Fiorenzuola 12, United Riccione, Prato, San Marino e Zenith Prato 11, Sammaurese 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AVVERSARIO IN DIFFICOLTÀ

**«Resta un team quotatissimo, dobbiamo avere massimo rispetto»**



La vittoria dell'Imolese contro la Sammaurese al Galli per 2-0 (Isolapress)



Peso: 40%

Calcio Dilettanti

## La Cittadella a Castelmaggiore Colpo Montombraro: preso Rizzo

**Il colpo grosso** è del Montombraro: il tandem Salvioli-Olivetti ha chiuso per l'arrivo in attacco di Alex Rizzo ('98), nella prima parte di stagione in Eccellenza al Sant'Agostino e nelle precedenti 4 a La Pieve con cui ha segnato 34 reti, dopo aver vestito anche le maglie di Cittadella, Fiorano, Bagnolese, Modenese e Campagnola. Rizzo potrebbe essere in campo già oggi contro il Casalgrande.

**Serie D.** Nella 13ª giornata la Cittadella cerca il 5° colpo esterno alle 14,30 a Castelmaggiore sul campo del Progresso (al completo) che è a -3 e ha vinto 3 delle ultime 4 gare. Senza Bertani, Fontana, Mondaini e Tesa, tornano Sabotic e Martey da squalifica, prima convocazione per il nuovo Mata ex Ciliverghe.

**La 13ª giornata (14,30):** Lenti-

gione-Corticella, Progresso-Cittadella, Sasso M.-Riccione, Sammaurese-Fiorenzuola, Ravenna-Tau, Piacenza-Imolese, Tuttocuoio-Forlì, Prato-Zenith, Pistoiese-San Marino.

**Classifica:** Tau 28, Ravenna 25, Forlì 24, Lentigione 23, Imolese 22, Pistoiese e Sasso M. 19, Tuttocuoio 17, Cittadella e Corticella 16, Piacenza 14, Progresso 13, Fiorenzuola 12, Prato, Zenith, Riccione e San Marino 11, Sammaurese 4.

**Progresso (4-4-2):** Cheli; Ferraresi, Mele, Ben Saed, Dandini; Florentine, Sansò, Corzani, Carrozza; Matta, Maltoni. All. Marchini.

**Cittadella (4-3-1-2):** Piga; Serra, Aldrovandi, Sabotic, Martey; Osuji, Mandelli, Marchetti; Orlandi; Formato, Guidone. All. Salmi Arbitro: Mariani di Livor-

no

**Eccellenza.** Nella 14ª giornata il Formigine (ko Savino, Operato, Carrera, Davoli e Ricci, Angelillis in dubbio) riceve la Correggese seconda. Scivolato a -7 dalla vetta, il Terre di Castelli (ko Gilbertini ed Esposito, in dubbio Bruno) è di scena a Salsomaggiore, mentre il Castelfranco ultimo riceve l'Agazzanese.

**Davide Setti**



Peso:18%